

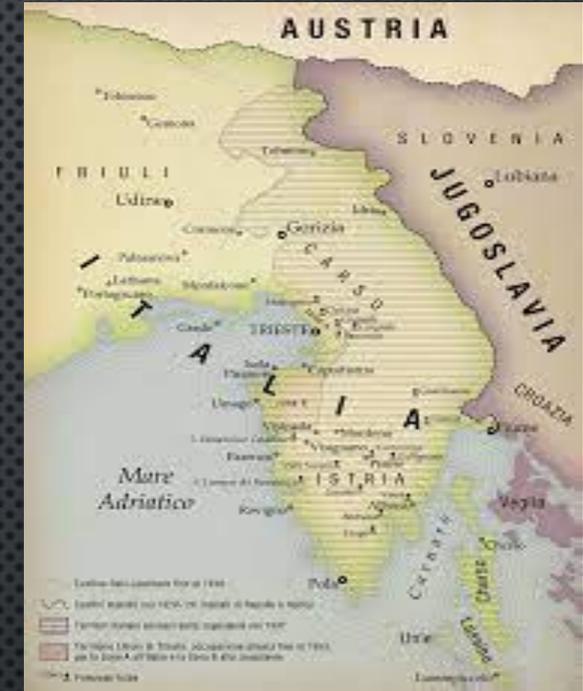
# 10 FEBBRAIO GIORNO DEL RICORDO



«La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del ricordo" al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale. [...]»

Legge 30 marzo 2004 n. 92

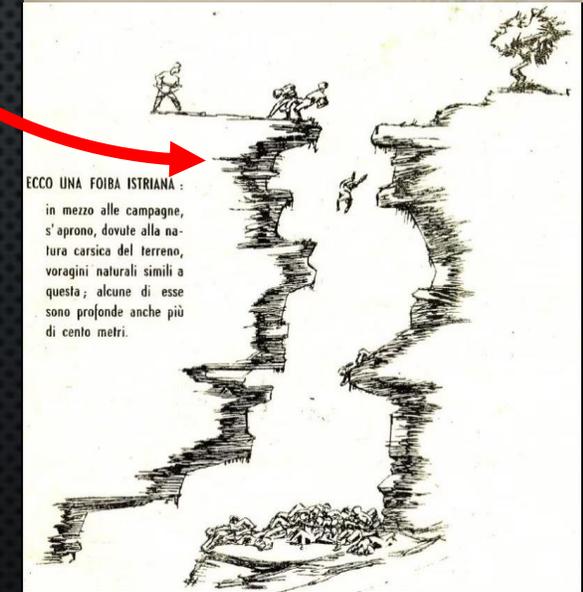
DOPO LA FIRMA DELL'ARMISTIZIO, L'8 SETTEMBRE 1943, IN ISTRIA E IN DALMAZIA, LE FORZE POLITICHE COMUNISTE GUIDATE DA JOSIP BROZ, NOME DI BATTAGLIA "TITO" SI VENDICARONO CONTRO I FASCISTI CHE, NELL'INTERVALLO TRA LE DUE GUERRE, AVEVANO AMMINISTRATO QUESTI TERRITORI CON DUREZZA, IMPONENDO UN'ITALIANIZZAZIONE FORZATA E REPRIMENDO E OSTEGGIANDO LE POPOLAZIONI SLAVE LOCALI. CON IL CROLLO DEL REGIME - SIAMO ANCORA ALLA FINE DEL 1943 - I FASCISTI E TUTTI GLI ITALIANI NON COMUNISTI VENNERO CONSIDERATI NEMICI DEL POPOLO, PRIMA TORTURATI E POI **GETTATI NELLE FOIBE**. MORIRONO, SI STIMA, CIRCA UN MIGLIAIO DI PERSONE. LE PRIME VITTIME DI UNA LUNGA SCIA DI SANGUE.



UNA FOIBA È UNO DEI GRANDI  
INGHIOTTITOI O CAVERNA  
TIPICI DELLA REGIONE CARSICA E  
DELL'ISTRIA



Foibe, 2014 Sharon Mosea



ECCO UNA FOIBA ISTRIANA :  
in mezzo alle campagne,  
s'aprono, dovute alla natura carsica del terreno, voragini naturali simili a questa; alcune di esse sono profonde anche più di cento metri.